

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Classe	LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche
Nome del corso in italiano	Scienze infermieristiche e ostetriche
Nome del corso in inglese	Nursing and Midwifery Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	1685^170^071024
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	12/10/2023
Data di approvazione della struttura didattica	12/10/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	24/10/2022 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/01/2023
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE
Altri dipartimenti	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche

I laureati della classe della laurea magistrale nelle scienze infermieristiche ed ostetriche, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (infermiere, ostetrica/o, infermiere pediatrico).

I laureati magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni dell'infermiere, dell'infermiere pediatrico e dell'ostetrica/o e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo educativo, preventivo, assistenziale, riabilitativo, palliativo e complementare, in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza e di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione europea.

I laureati magistrali sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Le competenze dei laureati magistrali nella classe comprendono:

- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;
- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificazione, organizzazione, direzione, controllo);
- supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
- progettare, realizzare e valutare interventi formativi;
- sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali.

I laureati magistrali nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono aver maturato nel corso di laurea esperienze formative caratterizzanti corrispondenti al relativo profilo professionale, in particolare:

nell'ambito professionale dell'infermieristica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo, dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo, con riferimento alla prevenzione delle malattie, all'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, gestire e valutare l'intervento assistenziale infermieristico; di garantire la corretta applicazione delle

prescrizioni diagnostico-terapeutiche; di agire sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca;

nell'ambito professionale della ostetricia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assistere e consigliare la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, condurre e portare a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestare assistenza al neonato; per quanto di loro competenza, di partecipare ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; di gestire, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo,

dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo; nell'ambito professionale dell'infermieristica pediatrica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità dal punto di vista tecnico, relazionale, educativo dell'assistenza infermieristica pediatrica sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo; di prevenire le malattie, assistere i malati e i disabili in età evolutiva e provvedere all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, condurre e valutare l'intervento assistenziale, infermieristico, pediatrico; di partecipare ad interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla cura di individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a 18 anni, affetti da malattie acute e croniche, alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro dei programmi di prevenzione e supporto socio-sanitario; di garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; di agire sia individualmente sia in collaborazione con gli operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto per l'espletamento delle loro funzioni; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale.

I laureati specialisti nella classe acquisiscono, nell'intero percorso formativo proprio delle singole professioni, la capacità di:

- analizzare i problemi di salute di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socioassistenziali ai principali bisogni dei cittadini;
- apprendere le conoscenze necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici, dei principali meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, le conoscenze sull'ereditarietà e sui fenomeni fisiologici, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali della malattia;
- comprendere i fondamenti della fisiopatologia applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici;
- identificare i bisogni di assistenza della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi;
- apprendere i principi culturali e professionali di base, che orientano il processo, la concettualità, il pensiero diagnostico, l'agire nei confronti della persona assistita e della collettività, iniziando ad applicare questi principi in esperienze presso strutture sanitarie e assistenziali accreditate;
- identificare bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto delle persone di diverse età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche, e rispondere ad esse;- valutare le manifestazioni cliniche connesse al decorso delle principali malattie, al trattamento, alle abitudini di vita, alle reazioni alla malattia, all'ospedalizzazione, agli interventi assistenziali;
- pianificare, fornire e valutare l'assistenza rivolta a persone sane e malate, sia in ospedale che nella comunità, promuovendo stili di vita positivi per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura;
- realizzare interventi assistenziali pianificati e garantire l'applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche, nel rispetto dei principi scientifici adattandole alla persona assistita, in relazione ai diversi problemi prioritari di salute e nei diversi settori operativi;
- monitorare, prevenire e affrontare situazioni critiche relative all'aggravamento clinico e/o psicologico della persona assistita, attivando tempestivamente anche altri professionisti;
- dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita, con la sua famiglia, applicando le conoscenze fondamentali delle dinamiche relazionali;
- prendere decisioni assistenziali in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- identificare i bisogni di assistenza che richiedono competenze preventive, assistenziali, riabilitative e palliative in settori specialistici in età pediatrica, adulta e geriatrica;
- riconoscere le principali reazioni della persona alla malattia, alla sofferenza e all'ospedalizzazione rispettando le differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza;
- contribuire ad organizzare l'assistenza, nell'ambito della specifica professione, attraverso la definizione di priorità, l'utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, delegando ai collaboratori le attività di competenza, assicurando continuità e qualità assistenziale;
- applicare i risultati di ricerche pertinenti per migliorare la qualità dell'assistenza;
- utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità dell'assistenza;
- dimostrare capacità didattiche orientate alla formazione del personale di supporto e al tutorato degli studenti in tirocinio;
- riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'equipe assistenziale, stabilendo relazioni collaborative;
- interagire e collaborare attivamente con equipe interprofessionali al fine di programmare e gestire interventi assistenziali multidimensionali in età pediatrica, adulta e geriatrica;

- acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente;
- effettuare una ricerca bibliografica;
- effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici;
- raggiungere un elevato livello di conoscenza sia scritta che parlata di almeno una lingua della Unione europea;
- acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, ma anche alla propria autoformazione.

Al termine del corso di studi, i laureati specialisti nella classe, nell'ambito della specifica figura professionale, sono in grado di:

- comprendere, attraverso i metodi epidemiologici, i bisogni sanitari della comunità e i fattori socio-culturali che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi;
- costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale;
- applicare i fondamenti metodologici della ricerca scientifica all'assistenza, all'organizzazione dei servizi pertinenti e alla ricerca;
- approfondire e sviluppare l'analisi storico-filosofica del pensiero assistenziale;
- approfondire i fondamenti teorici disciplinari al fine di analizzarli criticamente, produrre modelli interpretativi, orientare la ricerca e l'assistenza pertinente;
- approfondire il processo decisionale per una soluzione efficace di problemi assistenziali e organizzativi;
- analizzare i principali approcci metodologici relativi ai sistemi di classificazione dei fenomeni di interesse pertinenti;
- approfondire e rielaborare i principi e le tecniche della relazione di aiuto e della conduzione dei gruppi;
- approfondire le conoscenze delle influenze socio-culturali e biopsichiche sul comportamento umano come base per una migliore comprensione di sé e degli altri;
- progettare e rendere operativi modelli assistenziali innovativi basati su risultati di ricerca per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute della comunità;
- supervisionare l'assistenza pertinente e fornire consulenza professionale, utilizzando informazioni di comprovata evidenza scientifica, un approccio globale e personalizzato alle diverse esigenze degli utenti, applicando i modelli teorici e promuovendo il confronto multiprofessionale;
- progettare ed attuare modelli di organizzazione dei servizi infermieristici o ostetrici nell'ambito dei servizi sanitari;
- progettare e coordinare interventi organizzativi e gestionali diversificati, finalizzati allo sviluppo di una efficace ed efficiente azione professionale;
- negoziare, selezionare, assegnare le risorse del personale tecnico in relazione agli standard di competenza professionale e a carichi di lavoro delle specifiche aree assistenziali;
- valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità professionali;
- contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente;
- progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
- sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico ostetrico;
- sviluppare l'analisi storico filosofica del pensiero assistenziale infermieristico o infermieristico pediatrico o ostetrico;
- applicare le cognizioni fondamentali dei valori etico deontologici del rapporto tra la persona, la malattia, le istituzioni sanitarie e gli operatori al fine di sviluppare le capacità di giudizio etico e di assunzione delle responsabilità;
- sperimentare strategie e interventi orientati alla complessità relazionale dell'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e ai processi di educazione alla salute;
- gestire gruppi di lavoro e strategie per favorire processi di integrazione multiprofessionali ed organizzativi;
- approfondire i modelli di apprendimento dall'esperienza per condurre processi di formazione professionalizzante;
- approfondire l'applicazione di modelli e strumenti di valutazione dei processi di apprendimento, dell'efficacia didattica e dell'impatto della formazione sui servizi;
- applicare, in relazione allo specifico contesto operativo, metodologie didattiche formali e tutoriali;
- progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;
- identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo;
- verificare l'applicazione dei risultati di ricerca in funzione del continuo miglioramento di qualità dell'assistenza;
- sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza;
- analizzare l'evoluzione e i cambiamenti dei sistemi sanitari;
- approfondire le strategie di gestione del personale e i sistemi di valutazione dei carichi di lavoro;
- approfondire i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale.

I regolamenti didattici di ateneo determinano, con riferimento all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, la frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale in funzione degli obiettivi specifici della formazione avanzata e dello svolgimento di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, nel rispetto delle apposite direttive dell'Unione europea.

Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte con almeno 30 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 5 per le altre attività quali l'informatica, laboratori, ecc; 30 per il tirocinio formativo e stage.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'esigenza dell'attivazione di un corso magistrale nella classe LM/SNT1 è emersa più volte nel corso degli ultimi anni negli incontri con i portatori d'interesse in particolare gli ordini professionali, le parti sociali e le strutture sanitarie pubbliche private del territorio.

In particolare, il 24 ottobre 2022 si è tenuto un incontro di consultazione tra i referenti del CdLM-SIO (Presidenti dei CdS in Infermieristica di Foggia e Barletta) e i referenti delle Parti Interessate (Ordine della Professione di Infermiere, Ordine della Professione di Ostetrica, referenti delle Strutture Sanitarie private convenzionate con il SSN, referenti delle Aziende Sanitarie Locali della provincia di Foggia e Barletta - Andria - Trani, oltre che un referente internazionale della School of Health and Sports Sciences dell'University of Suffolk (UK).

In questa fase di avvio di un nuovo CdLM si avverte, infatti, l'esigenza di avviare un tavolo permanente di consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali.

Durante la consultazione, le Parti Interessate hanno espresso un forte interesse verso il progetto di riattivazione del CdLM-SIO, come si evince dalle proposte riportate nel verbale di consultazione.

Studi di Settore

I dati AlmaLaurea aggiornati ad aprile 2022, infatti, mostrano che la percentuale dei laureati in Infermieristica a Foggia nell'anno solare 2021 ed attualmente iscritti ad un corso di laurea magistrale è del 14.2%. Questa percentuale è leggermente superiore rispetto al dato nazionale (12.9%) e l'area geografica di riferimento (13.2%), ma soprattutto è nettamente superiore rispetto alla precedente rilevazione (6.2% nel 2021). Questo dato denota che è fortemente cresciuta la richiesta tra i laureati con la triennale a proseguire la formazione in ambito infermieristico. L'assenza del CdLM in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche presso l'Ateneo foggiano costringe, pertanto, molti studenti a migrare verso altri Atenei ed altre Regioni.

I dati AlmaLaurea (anno di indagine 2021) riportano che ad 1 anno dalla laurea, in media il 94% dei laureati (97% uomini e 92% donne) dichiara una condizione occupazione stabile nel settore pubblico (86%) oppure privato (13%), circa il 40% ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea, soprattutto per quanto attiene alle competenze professionali (65%). Nel panorama nazionale, negli ultimi 6 anni (2016 – 2021) il numero dei laureati nel CdLM-SIO è sempre cresciuto (da 841 a 953), il tasso occupazionale è di circa il 94% ed il 91%, rispettivamente ad 1 e 5 anni dalla laurea. Inoltre, il 48% dei laureati a 5 anni dalla laurea utilizza in misura elevata le competenze acquisite con il CdLM-SIO e riferisce una soddisfazione complessiva media di 8/10.

Secondo i dati analizzati dalla Conferenza Nazionale dei corsi di laurea delle professioni sanitarie (fonte prof. Angelantonio Rocco Mastrillo – vedi allegato, tabella 15) nell'anno accademico 2022-2023, il Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) ha messo a bando 1.644 posti (P) per i Corsi di laurea LM/SNT1 a fronte 11.583 domande (D) con un rapporto D/P pari allo 7.0. Rispetto all'a.a.2021-2022, il MUR nell'ultimo anno accademico ha bandito 108 posti in più (+7%), a fronte di 1.903 domande in più (+19.7%). Inoltre, per il CdLM-SIO (a.a. 2022-2023) il dato medio nazionale riferito al rapporto tra domanda (D) e posti (P) è pari a 7.1, mentre lo stesso dato riferito alla sede di Bari (stessa Regione) è D/P = 25.5. Questo dato denota una forte richiesta da parte dei laureati della triennale a proseguire gli studi con la magistrale. Il dato dell'Università di Bari è significativo anche rispetto al dato delle altre Università dell'area geografica di riferimento: Campobasso, D/P=9.3; Napoli Federico II, D/P=6.4, Napoli Campania, D/P=8.5, solo per citarne alcuni). La Regione Puglia, pertanto, si caratterizza per la forte richiesta dei laureati a proseguire gli studi con la magistrale.

La necessità di un corso magistrale è inoltre dettata secondo i rilievi della commissione nazionale delle professioni sanitarie, dalla scarsa rappresentanza dei laureati di profilo infermieristico nel ricoprire gli incarichi di insegnamento dei SSD caratterizzanti del ruolo. Occorre quindi attivare opportuni provvedimenti in modo da assicurare un congruo numero di laureati magistrali atti a intraprendere il percorso formativo che possa consentire loro di ricoprire i ruoli di docenza dei settori specifici.

La necessità di aumentare il numero di formatori nell'ambito infermieristico/ostetrico è rilevata anche dalla crescente necessità di attuare una formazione continua del personale sanitario che costituisce, ai sensi dell'art. 16-quater del D. Lgs. n. 502 del 1992, requisito indispensabile per svolgere attività professionale in qualità di dipendente o libero professionista.

[Vedi allegato](#)

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 11 gennaio 2023, alle ore 18.00, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario per la Puglia, costituito ai sensi dell'art. 3, D.P.R. n. 25 del 27 gennaio 1998, per l'approvazione dell'Offerta Formativa del Sistema Universitario Pugliese.

Il Comitato Universitario di Coordinamento per la Puglia delibera di esprimere parere favorevole in merito all'istituzione del seguente corso di studio: Corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche, classe LM/SNT1, dell'Università di Foggia.

[Vedi allegato](#)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi specifici previsti dal CdLMI-SIO comprendono quattro aree/ambiti di apprendimento disciplinare:

- ambito manageriale;
- ambito assistenziale avanzato;
- ambito della formazione;
- ambito della ricerca.

Il dettaglio degli obiettivi formativi specifici è esplicitato di seguito.

(a) Ambito manageriali

- analizzare, comprendere e utilizzare efficacemente dati socioeconomici e di politica sanitaria di rilevanza locale, nazionale e internazionale;
- analizzare il contesto organizzativo per prendere decisioni di alta qualità e costo-efficaci nell'uso delle risorse per l'assistenza, l'organizzazione, la formazione e la ricerca in campo infermieristico, infermieristico pediatrico e ostetrico;
- progettare modelli innovativi basati sulla medicina d'iniziativa, al fine di assicurare modalità di presa in carico leggera e anticipata, nella quale è cruciale la competenza di educazione terapeutica dei professionisti al fine di promuovere il self-care;
- identificare i bisogni sanitari della comunità, i fattori epidemiologici e socio-culturali che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi;
- costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale;
- progettare, attuare e valutare modelli di organizzazione dell'assistenza infermieristica e ostetrica nell'ambito dei servizi sanitari;
- basare la riprogettazione dei modelli organizzativi di micro, meso e macro sistema tenendo in considerazione la cultura della prevenzione per contrastare l'approccio riparativo a quello rigenerativo influenzando risorse, attenzioni del sistema, priorità;
- designare, sperimentare e implementare modelli, strumenti e metodi di presa in carico e di continuità assistenziale efficaci nelle transizioni complesse tra territorio/ospedale e ospedale/territorio, valorizzando anche il ruolo delle cure intermedie;
- promuovere modelli in cui l'uso delle tecnologie (es. a distanza) innova, ridefinisce e rende più accessibile la fruizione dei servizi;
- progettare e coordinare modelli basati sulla integrazione multidisciplinare e tra contesti finalizzati allo sviluppo di una efficace ed efficiente azione professionale, anche sviluppando alleanze collaborative con altre professioni sanitarie;
- prevenire e gestire i conflitti intra e interprofessionali, tra settori organizzativi, e con l'utenza;
- negoziare, selezionare, assegnare le risorse del personale in relazione agli standard di competenza e ai carichi di lavoro richiesti dalle specifiche aree assistenziali;
- gestire problemi e situazioni a valenza manageriale in condizioni di elevata incertezza e in cui gli approcci decisionali richiedono tempestività e risposte rapide basate su dati non sempre raffinati o stabili (preparedness);
- contribuire alla definizione di piani sistematici di miglioramento continuo della qualità e della sicurezza clinica/ organizzativa;
- analizzare fenomeni non solo infermieristici (superando pertanto visioni settoriali), utilizzando dati, modelli, strumenti e metodi diversificati e capaci di raccogliere la multidimensionalità dei problemi;
- sviluppare capacità proattive di prevenzione dei problemi, di precoce intercettazione e risoluzione dei conflitti o delle criticità in cui abilità di problem-solving sono supportate da solide competenze manageriali.

(b) Ambito assistenziali avanzato

- progettare e attuare modelli assistenziali e percorsi clinici innovativi basati sull'evidenza scientifica;
- applicare modalità e strumenti avanzati per l'analisi e l'accertamento dello stato di salute dell'assistito/a al fine di progettare l'assistenza infermieristica, infermieristica pediatrica e ostetrica;
- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche in relazione ai problemi multiprofessionali, alle specificità multiculturali e alle connotazioni legate al genere;
- avanzare le proprie competenze in settori disciplinari clinici per comprendere le basi delle innovazioni organizzative di cui hanno bisogno per poter esprimere con efficacia ed efficienza le loro potenzialità e sviluppi;
- assumere decisioni basate su principi e valori etico-deontologici che riflettano un efficace e rispettoso rapporto tra la persona, la malattia, i servizi sanitari e gli operatori e sviluppare capacità di giudizio bioetico;
- assumere la responsabilità delle decisioni assistenziali alla luce delle implicazioni etiche e deontologiche e dei potenziali conflitti fra sensibilità e credenze

personali, preferenze degli assistiti ed esigenze dell'organizzazione;

- utilizzare in modo appropriato le teorie infermieristiche e ostetriche e quelle provenienti da campi affini per fornire un'assistenza personalizzata, efficace e innovativa;
- individuare le modificazioni più recenti e quelle attese nei settori disciplinari attinenti ai problemi prioritari di salute, da cui possano derivare esigenze organizzative specifiche (es. malattie cardio-vascolari, neurologiche e oncologiche, malattie cronico-degenerative, ambito delle cure palliative);
- agire nell'ambito dei modelli innovativi dell'assistenza infermieristica, infermieristica pediatrica, e ostetrica (es. metodologia clinica avanzata, case management, telemedicina);
- valutare gli esiti dell'assistenza infermieristica, infermieristica pediatrica, ed ostetrica e saper individuare modalità di miglioramento dei risultati complessivi delle cure;
- applicare i principali approcci metodologici relativi ai sistemi di classificazione e di documentazione dei fenomeni di interesse per l'assistenza infermieristica, infermieristica ostetrica e pediatrica (es. Nursing Minimum Dataset);
- progettare, realizzare e valutare interventi di promozione della salute e di prevenzione (primaria, secondaria e terziaria);
- progettare, realizzare e valutare interventi di presa in carico e reinserimento comunitario delle persone con patologie cronico-disabilitanti in tutte le fasi della malattia compreso il fine vita;
- supervisionare l'assistenza e saper fornire consulenza professionale, utilizzando informazioni basate sulla migliore evidenza scientifica disponibile e promuovendo il confronto multiprofessionale.

(c) Ambito della formazione

- a) sviluppare l'insegnamento disciplinare Infermieristico/Infermieristico Pediatrico/Ostetrico;
- b) progettare, condurre e valutare attività tutoriali e di coordinamento delle attività professionalizzanti a valenza universitaria nella formazione di primo e secondo livello, nei Perfezionamenti e nei Master di I° e II° livello;
- c) basare la progettazione dei processi di formazione professionalizzante sui modelli di apprendimento dall'esperienza;
- d) progettare, introdurre e valutare sistemi di formazione permanente;
- e) agire interventi di supervisione organizzativa e/o formativa, assicurando la progressiva autonomia del/la supervisionato/a;
- f) applicare le principali metodologie didattiche tutoriali adattandole alle esigenze specifiche del target, agli obiettivi formativi e ai diversi stili relazionali e di apprendimento;
- g) applicare modelli e strumenti di valutazione dei processi di apprendimento, dell'efficacia didattica e dell'impatto della formazione sulle performance del singolo, sulla qualità dei servizi e sugli esiti clinici;
- h) applicare principi, strategie e tecniche per gestire la relazione di aiuto;
- i) applicare le strategie atte a favorire processi di integrazione multiprofessionale e organizzativa;
- j) applicare principi, strategie e tecniche per la conduzione di gruppi di lavoro professionali e interprofessionali;
- k) progettare, realizzare e valutare in collaborazione con altri professionisti interventi educativi e di sostegno del singolo, della famiglia/persona di riferimento e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute.

(d) Ambito della ricerca

- riconoscere le peculiarità della metodologia della ricerca quantitativa e qualitativa, i metodi e gli strumenti;
- applicare i fondamenti metodologici della ricerca alla clinica infermieristica, infermieristica pediatrica ed ostetrica nonché all'organizzazione dei servizi sanitari, alla formazione universitaria e permanente;
- identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo;
- collaborare alla progettazione e conduzione dei progetti di ricerca sviluppando una visione intersettoriale e interdisciplinare;
- interpretare i risultati della ricerca, valutandone criticamente la rilevanza in funzione della loro possibile trasferibilità/applicazione nella pratica professionale, gestionale e formativa.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini o integrative prevedono insegnamenti nell'ambito:

- dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale nel campo dell'assistenza tecnico-riabilitativa neurologica e psichiatrica nell'età pediatrica ed adulta;
- della riabilitazione psichiatrica della terapia occupazionale, della valutazione e riabilitazione neuromotoria, psicomotoria, cardio-respiratoria, viscerale e le scienze tecniche elettro e neurofisiopatologiche, cinesiofisio e fisioterapiche e la metodologia ed organizzazione delle professioni del settore;
- dell'assistenza infermieristica in diversi contesti sociologici (sia sistemi sociali urbani, che comunità locali e sistemi sociali rurali).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I/la laureato/a magistrale ha acquisito conoscenze e capacità di comprensione avanzate:

- sulla metodologia clinica infermieristica, infermieristica pediatrica o ostetrica al fine di analizzare, comprendere e trattare i problemi clinico-assistenziali specifici e promuoverne la salute;
- sulle teorie e metodologie organizzative e sui quadri normativi per l'esercizio professionale in ambito gestionale, con particolare riferimento all'analisi dei bisogni, alla progettazione di modelli organizzativi, alla loro attuazione e valutazione di efficacia;
- sulle teorie e metodologie formative per l'educazione dei professionisti nei diversi cicli della formazione universitaria e continua, nonché delle persone assistite e delle loro caregiver di riferimento;
- sulle metodologie e sull'etica per la ricerca e della pratica clinica, organizzativa e formativa.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi: la conoscenza e capacità di comprensione sono conseguiti dal/dalla laureato/a attraverso la frequenza di lezioni in plenaria, didattica attiva a piccoli gruppi, discussione di casi situazioni problematiche, laboratori, seminari interdisciplinari, attività elettive e di stage professionalizzanti con strumenti di didattica tradizionale e innovativa.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: la verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte finali ed elaborati scritti con approfondimento e ricerca delle conoscenze acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I/la laureato/a magistrale ha acquisito la capacità di esprimere competenze avanzate negli ambiti:

- clinico-assistenziale (educativo, preventivo, curativo, riabilitativo, palliativo e complementare);
- gestionale-organizzativo;
- formativo, della formazione permanente e universitaria;
- della ricerca, nell'ambito delle discipline Infermieristiche, Infermieristiche Pediatriche e Ostetriche, in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi.

In base alle conoscenze acquisite, è in grado di disegnare, gestire e valutare l'assistenza e le risorse ad essa correlate in un'ottica multiprofessionale in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi tenendo conto dei risultati della ricerca, delle esigenze della collettività, dei modelli organizzativi innovativi, dell'innovazione tecnologica e informatica, dei fabbisogni formativi, nonché degli standard di qualità stabiliti dagli stakeholder (persone assistite, comunità professionali, scientifiche).

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi: le capacità di applicare le conoscenze e di comprendere sono conseguite dal/dalla laureato/a magistrale attraverso una gradualità di percorsi applicativi: incontri di discussione di situazioni assistenziali, esercitazioni (anche in aula informatica), laboratori, stage professionalizzanti, attività elettive. In tali setting formativi sono attivati strumenti di didattica tradizionale e innovativa, quali ad esempio formazione tra pari, supervisione remota, questionari online interattivi.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: la verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte finali nonché con elaborati scritti/report di approfondimento e ricerca delle conoscenze acquisite, valutazione di progetti e di report elaborati dallo/a studente/ssa durante l'esperienza di stage.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I/la laureato/a magistrale ha acquisito la capacità di:

- elaborare analisi critiche avanzate di situazioni assistenziali, cliniche, organizzative e formative al fine di intraprendere decisioni autonome connesse all'esercizio della funzione infermieristica, infermieristica pediatrica e ostetrica/o;
 - integrare le conoscenze e le competenze acquisite per gestire situazioni complesse, nonché formulare giudizi clinici/professionali e assumere decisioni sulla base di informazioni limitate e/o incomplete, in scenari di incertezza;
 - applicare i principi del ragionamento morale e elaborare decisioni capaci di considerare possibili conflitti nei principi etici, morali, legali e professionali;
 - adottare nello svolgimento delle attività professionali un approccio critico, uno scetticismo costruttivo, un atteggiamento orientato alla ricerca e all'applicazione ragionata della migliore evidenza scientifica, dimostrando capacità di cercare il confronto;
 - elaborare progetti di intervento integrati attivando rapporti di collaborazione con altre figure professionali e/o esprimere valutazioni autonome sulla fattibilità, coerenza e efficacia di progetti;
 - valutare criticamente i processi di assistenza, di miglioramento organizzativo, di formazione e/o di ricerca per esprimere valutazioni di efficacia.
- Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi: l'autonomia di giudizio è stimolata e sviluppata durante l'intero percorso mediante momenti di discussione critica collegata a insegnamenti in ambiti disciplinari professionalizzati e non. Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento di tali capacità includono la discussione su elaborati in cui lo/la studente/ssa dimostra la capacità di analizzare, gestire e interpretare i dati con autonomia di giudizio utilizzando la letteratura e una prospettiva multiprofessionale.
- Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: per l'apprendimento di queste capacità, particolare contributo sarà offerto dallo stage e dall'elaborato di tesi in cui è richiesto allo/alla studente/ssa di elaborare un'interpretazione personale di dati raccolti in situazioni complesse, anche discutendo ipotesi alternative, secondo modelli documentati in letteratura sotto la guida di un relatore. La verifica si tiene alla fine del periodo di stage durante lo/la studente/ssa elaborerà un project work scritto, successivamente discusso in forma orale; ed alla fine del percorso complessivo con la discussione dell'elaborato di tesi.

Abilità comunicative (communication skills)

I/la laureato/a magistrale ha acquisito la capacità di:

- condurre colloqui interpersonali di complessità elevata con utenti e operatori, in cui adatta le strategie ai contesti, alla natura dei problemi affrontati e agli obiettivi da raggiungere, esercitando adeguata capacità di ascolto;
 - argomentare le proprie decisioni, posizioni e ipotesi, in forma scritta e orale, con un linguaggio adeguato a diversi interlocutori, problemi affrontati e contesti;
 - partecipare/condurre relazioni negoziali di elevata complessità esprimendo efficacia comunicativa, rigore metodologico e argomentazioni convincenti capaci di rispettare la posizione dell'altro/a;
 - prevenire, gestire e risolvere efficacemente i conflitti intra ed interprofessionali;
 - condurre gruppi di lavoro mono e multidisciplinari, attivando strategie di integrazione (ad esempio riunioni) in cui esercitare una leadership efficace;
 - interagire efficacemente con altri professionisti dell'area sanitaria e sociale nella progettazione e realizzazione di interventi multiprofessionali di natura clinica, organizzativa, formativa e di ricerca;
 - pianificare e gestire relazioni educative rivolte alla popolazione assistita, ai pari, ad altri professionisti sanitari, ed a studenti di diversi livelli formativi;
 - fornire consulenza per situazioni relazionali complesse, rielaborando i principi e le tecniche della relazione di aiuto ad un livello avanzato per essere in grado di agire da mentor di aspiranti professionisti o leader in ambito clinico, organizzativo e formativo;
 - adottare stili manageriali supportivi per sostenere i collaboratori nella conduzione di progetti, nell'insegnamento e nella supervisione, nella negoziazione, nella risoluzione di conflitti e nel counseling.
- Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi: l'apprendimento di avanzate abilità comunicative nelle sue diverse forme (professionali, cliniche, scientifiche) è sviluppato attraverso attività di laboratorio, analisi critica di articoli scientifici, discussione in gruppo di situazioni emblematiche per problematicità/esemplarità e con presentazione successiva plenaria; sessioni di debriefing di stage.
- Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: la verifica di tali abilità avviene alla fine del periodo di stage professionalizzante durante i quali lo/la laureato/a magistrale elaborerà un project work scritto, successivamente discusso in forma orale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I/la laureato/a magistrale ha acquisito la capacità di:

- valutare criticamente la propria performance professionale sulla base degli standard di pratica e di criteri organizzativi;
 - identificare i propri bisogni formativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire, al fine di disegnare e attuare il proprio piano di miglioramento professionale;
 - adottare autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, attivando risorse di apprendimento formali e informali lungo l'intero arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione;
 - richiedere consulenza/supervisione per accrescere le proprie competenze attraverso la riflessione critica guidata;
 - utilizzare criticamente le informazioni accedendo ai sistemi informatici, software e database al fine di apprendere nuovi punti di vista/dati;
 - effettuare una revisione della letteratura specifica capace di sostenere la risoluzione di un problema, analizzare criticamente le conoscenze disponibili, sviluppare una strategia per applicare le evidenze nella pratica, facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca.
- Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi: la capacità di auto-apprendere e di agire un modello di ruolo in cui centrale è l'apprendimento lungo la vita, sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso con riguardo in particolare allo studio individuale, alla preparazione di progetti, ed all'attività svolta in preparazione della tesi.
- Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: la verifica di queste capacità avviene nell'ambito di laboratori specifici, attraverso la valutazione della capacità di interrogare banche dati, di accedere alla letteratura internazionale sui temi proposti e di illustrare gli aspetti di novità introdotti dalla ricerca scientifica; di individuare quali problematiche, nei diversi settori di competenza, pongano ulteriori interrogativi su cui orientare la ricerca.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al CdLM-SIO è programmata a livello nazionale ai sensi della Legge 2 agosto 1999 n. 264. L'immatricolazione è subordinata al superamento di una prova di ammissione (modalità e contenuti stabiliti a livello ministeriale), ed il numero di posti, stabilito sempre a livello nazionale, è indicato per ogni anno accademico, sul bando di ammissione, pubblicato sul sito dell'Università di Foggia. Un decreto MUR definisce annualmente la data dell'esame di ammissione che consiste in 80 domande con risposta a scelta multipla e le aree tematiche su cui verterà la prova. L'accesso prevede la verifica del possesso dei requisiti curriculari per la Classe delle lauree magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (Classe LM/SNT1): laurea o diploma universitario abilitante alle professioni di Infermiere, Infermiere pediatrico, Ostetrica, o di altro titolo equipollente.

Possono essere ammessi al CdLM-SIO i cittadini/le cittadine italiani, i cittadini/le cittadine comunitari ovunque soggiornanti, i cittadini/le cittadine non comunitari/e, di cui all'art. 26 della legge n. 189/2002, in possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma di laurea triennale abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse (classe SNT/1 ex DM 509/99 e L-SNT1 DM 270/2004);
- diploma universitario, abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse classe SNT/1 ex Dm 509/99;
- titoli abilitanti all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse, di cui alla legge n. 42/1999 o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammessi all'esame finale di Laurea Magistrale, gli studenti devono aver superato tutti gli esami di profitto e conseguito una valutazione positiva nella lingua inglese e negli apprendimenti di stage. La prova finale consiste nella discussione di una tesi di natura sperimentale o teorico-applicativa elaborata sotto la guida di un/una Relatore/Relatrice e riguardante l'approfondimento di tematiche cliniche, professionale, manageriali, formative, professionali e di ricerca applicata, acquisiti durante il percorso, dando evidenza dell'integrazione delle conoscenze e delle competenze apprese. Il

punteggio finale di Laurea Magistrale è espresso in centodecimi con eventuale lode. Le modalità specifiche sono declinate nel Regolamento didattico del CdLM-SIO le modalità e le scadenze per la presentazione della domanda di Laurea saranno pubblicate sul web di Ateneo.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Specialisti delle Scienze Infermieristiche e Ostetriche
funzione in un contesto di lavoro: <ul style="list-style-type: none">• Programmazione dei servizi sanitari, infermieristici e ostetrici, dello sviluppo organizzativo e professionale;• Direzione, gestione e sviluppo dei servizi sanitari, infermieristici ed ostetrici;• Ricerca e valutazione dei risultati gestionali e assistenziali;• Gestione dei processi formativi.
competenze associate alla funzione: <p>Le competenze dei laureati magistrali nella classe comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none">• analizzare politiche rilevanti per fornire assistenza sanitaria, comprendere e utilizzare leggi e regolamenti per assicurare la qualità dell'assistenza ai pazienti, valutare le tendenze e le questioni socioeconomiche e di politica sanitaria sia a livello locale, statale che internazionale;• rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;• progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;• programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificazione, organizzazione, direzione, controllo);• supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;• applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;• progettare, realizzare e valutare interventi formativi;• sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;• utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;• analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali;• creare ambienti clinici e formativi centrati sulla persona la sua famiglia nel rispetto delle diversità culturali e dei diversi stili relazionali e di apprendimento;• analizzare le principali questioni etiche e le modalità con cui queste possono influenzare l'assistenza, valutare eticamente la presa di decisione sia da un punto di vista personale che dell'organizzazione e comprendere come queste due dimensioni possono creare conflitto di interessi.
sbocchi occupazionali: <p>Il CdLM-SIO prepara Specialisti delle Scienze Infermieristiche e Ostetriche per:</p> <ul style="list-style-type: none">• ruoli di esperto/a o dirigente nella gestione dei bisogni di salute dei cittadini e nel miglioramento della qualità dei servizi;• ruoli di collaboratore/trice esperto/a negli ambiti di ricerca relativi agli ambiti infermieristici, infermieristici pediatrici, ostetrici e multidisciplinari;• ruoli di esperto/a nella formazione con funzioni di docenza, progettazione e direzione delle attività formative professionalizzanti o di servizi di formazione permanente/continua;• ruoli di leadership professionale e di consulenza, laddove sono richieste competenze di innovazione e riprogettazione di processi clinico-assistenziali e preventivi. <p>Lo/la Specialista delle Scienze Infermieristiche e Ostetriche potrà trovare sbocchi occupazionali esercitando l'attività professionale in strutture ospedaliere o territoriali, pubbliche o private, di degenza o nei servizi diagnostico-terapeutici, di formazione continua, ricerca o nelle strutture di governo delle aziende ospedaliere e territoriali, nelle quali utilizzare le proprie competenze di analisi, progettazione e gestione dei processi di innovazione negli ambiti clinico-assistenziale, della ricerca, della formazione e della organizzazione. Inoltre, possono trovare impiego nelle strutture della formazione universitaria dei rispettivi profili professionali in qualità di tutor professionali, per attività di docenza, di tutorship e di coordinamento dell'apprendimento clinico (laboratori, tirocinio ecc.). Il CdLM-SIO fornisce altresì il requisito di legge per accedere a Master di secondo livello e Dottorati di ricerca, nonché per concorrere alla funzione apicale dirigenziale di Servizi Sanitari e al ruolo di Coordinatore/Responsabile della Didattica Professionalizzante nei Corsi di Studio della stessa classe. Pertanto, lo Specialista delle Scienze infermieristiche e Ostetriche oltre a poter continuare gli studi frequentando master universitari di II livello con obiettivi di perfezionamento scientifico e formazione permanente su specifici settori di intervento; potrà inoltre proseguire il percorso formativo accedendo ai corsi di Dottorato di Ricerca con obiettivi di approfondimento dell'indagine scientifica e della metodologia della ricerca dei rispettivi ambiti di applicazione.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche - (2.6.2.2.3)

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
* CFU complessivi derivanti da tutti gli ambiti professionalizzanti della classe				20
* Scienze infermieristiche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	16	24	*
* Scienze ostetriche	MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	2	4	*
* Scienze infermieristiche pediatriche	MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	2	4	*
Scienze propedeutiche	INF/01 Informatica M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale	2	3	2
Scienze biomediche	BIO/14 Farmacologia MED/03 Genetica medica MED/05 Patologia clinica	2	4	2
Scienze giuridiche ed economiche	IUS/01 Diritto privato SECS-P/02 Politica economica SECS-P/07 Economia aziendale	3	4	3
Statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica MED/42 Igiene generale e applicata SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	2	4	2
Scienze della prevenzione e servizi sanitari	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie MED/05 Patologia clinica MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro	3	5	3
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/41 Anestesiologia	3	5	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni MED/42 Igiene generale e applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	6	10	6
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/03 Psicometria M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/07 Sociologia generale	3	5	3
Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	3	5	3
Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	MED/06 Oncologia medica MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/18 Chirurgia generale MED/23 Chirurgia cardiaca MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/40 Ginecologia e ostetricia	4	8	2
Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 Psicologia clinica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	2	4	2
Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	30	30	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 80:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	83 - 119
--	-----------------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	1	3	-

Totale Attività Affini	1 - 3
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7
	Ulteriori conoscenze linguistiche	2
Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;	5	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	20 - 20
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	104 - 142

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 16/01/2023